

Le cifre sono là, io non aggiungo niente. Diranno i morti, i mutilati, i feriti, i milioni, i miliardi, ma non dicono tutto il bene morale e spirituale che ci siamo presi dal popolo per la guerra.

Non ci si distrae col problema del domani, della vita materiale, economica, finanziaria, con la terribilità delle sue soluzioni, quando c'è un problema di giustizia.

La vostra predica, onorevole Nitti, è austera e nobile, ma ogni predica è una rinunzia, e il popolo di rinunzie ne ha fatto abbastanza, troppe.

Il pane sì, ma anche la giustizia è come il pane, necessaria, suprema ragione di vita per un popolo.

E noi vi chiediamo di dare, per tutto quello che vi prendeste, il meno che possiate dare, il più piccolo debito, la più onesta restituzione, un po' di giustizia. (*Vivi applausi all'estrema sinistra — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Comunico alla Camera che è stata distribuita la relazione sul trattato di pace delle nazioni alleate colla Germania.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

AMICI GIOVANNI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quale fondamento abbia la notizia diffusa dalla stampa di una riduzione del corpo dei bersaglieri che equivarrebbe quasi ad una soppressione di quel glorioso corpo che ha tanto onorato l'esercito italiano ed ha così vive simpatie nel paese.

« Miliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, per sapere se intendano di provvedere sollecitamente affinché l'ufficio Fortificazioni di Udine possa effettuare i pagamenti (sospesi sino dal 1º luglio ultimo scorso) dovuti agli agricoltori per danni prodotti alle loro proprietà, da opere e da occupazioni militari negli anni 1915, 1916 e 1917 e già da lungo tempo liquidati.

« Morpurgo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se non creda ormai necessario e urgente provvedere a migliorare le

relazioni ferroviarie tra Ravenna e Bologna come invocano le Camere di commercio e le autorità locali tutte. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'assistenza militare e delle pensioni, per conoscere se e come si sia provveduto perchè venga riconosciuto il diritto di pensione alle madri di militari morti in guerra, qualora i padri non facciano di fatto più parte della famiglia vivendone in effettiva separazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'assistenza militare e delle pensioni di guerra e della guerra, per conoscere se e quali provvedimenti siano stati presi perchè i militari aventi diritto abbiano la polizza di assicurazione loro spettante, eliminandosi così diffidenze, che per quanto infondate, sono sempre di danno allo stesso credito dello Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quali provvedimenti creda giusto di adottare relativamente alla richiesta degli insegnanti dei comuni autonomi del Mezzogiorno e delle Isole perchè sia concessa ai comuni capoluoghi di provincia di queste regioni facoltà di rinunziare all'amministrazione delle proprie scuole elementari e popolari, e di cedere l'amministrazione al Consiglio provinciale scolastico. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Abozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, del lavoro e del commercio, per sapere se non intenda prendersolleciti provvedimenti per impedire che l'opera iniziata coll'organizzazione di un servizio di collocamento serio, ordinato, razionale ed onesto, in conformità al decreto luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1911, non sia resa vana o non sia inceppata da uffici privati di collocamento, che non hanno più ragioni di essere, almeno nelle località dove funzionano gli uffici sorti per l'accordo tra operai e conduttori d'opera, col sussidio dello Stato e degli Enti pubblici locali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giulio Casalini ».